

Project Work 2024

XXII edizione

MASTER IN FINANZA AVANZATA

RISK FINTECH & BIG DATA

XVIII edizione

MASTER IN BILANCIO

AUDIT CONTROLLING E CONSULTING

IPE Business School, Napoli

www.ipebs.it

TITOLO: “IL CONSOLIDATO CIVILISTICO E FISCALE: ASPETTI, PROCESSI E SCRITTURE CONTABILI”

**CRISTIAN
DELLA VECCHIA**
Team Leader



Laureando in
Amministrazione, Finanza
e Consulenza Aziendale

ROSARIA FRANZESE



Laureata in
Consulenza e
Management Aziendale

GAIA GRAZIANO



Laureata in
Economia e Management

DAVIDE NOCERA



Laureato in
Economia Aziendale

**FRANCESCO ANTONIO
SCHIANO**



Laureato in
Economia Aziendale

ROCCO ZULLO



Laureato in
Economia e Management

ABSTRACT

Il bilancio consolidato rappresenta un documento essenziale per fornire agli amministratori e agli stakeholders una visione integrata della situazione finanziaria e dei risultati economici di un gruppo di imprese tramite metodologie di consolidamento come il metodo integrale, il metodo proporzionale e il metodo del patrimonio netto. Il presente elaborato esamina il processo di consolidamento e le fasi preliminari allo stesso, proponendo un caso pratico di redazione di un bilancio consolidato partendo dai bilanci separati di tre società appartenenti allo stesso gruppo. Lo studio procede con l'analisi dei regimi di tassazione opzionali, quali il Consolidato fiscale nazionale, il Gruppo IVA e l'IVA di gruppo, a cui i gruppi di imprese possono aderire con lo scopo di ottenere dei vantaggi in termini di ottimizzazione della gestione finanziaria e di efficienza nell'amministrazione fiscale.

Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:

Qualità dei contenuti	/5
Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.)	/5
Efficacia della presentazione (slides e discorso)	/5
Originalità della proposta	/5

GENNARO CUOMO

Team Leader



Laureato in
Finanza

**ANNALISA
ARENIELLO**



Laureata in
Giurisprudenza

**MARIA FLORA
CALABRESE**



Laureanda in
Sustainable Chemical
Engineering

**MATTEO ANTONIO
FRUTTALDO**



Laureato in
Amministrazione, Finanza
e Consulenza aziendale

**MASSIMILIANO
GUERCIA**



Laureando in
Finanza

CECILIA RIELLO



Laureanda in
Giurisprudenza

LAURA TIRABASSI



Laureata in Statistica,
Economia e Impresa

ABSTRACT

I cambiamenti climatici e ambientali determinano forti implicazioni nell'ambito del Credit Risk Management. Il quadro normativo di riferimento è recente ed in continua evoluzione: le Autorità di Vigilanza competenti, a livello nazionale e comunitario, sono impegnate dunque, mediante un approccio olistico, nell'emanazione di linee guida al fine di assicurare che gli intermediari adottino un metodo sicuro e prudente nell'individuazione, valutazione e gestione dei C&E risks. In attesa che si delinei un framework omogeneo a livello europeo, tale progetto si pone come obiettivo quello di proporre una metodologia quantitativa per l'integrazione dei rischi climatici, in particolare del rischio fisico, all'interno del calcolo della Probabilità di Default, creando un link tra l'esposizione a tale rischio e i relativi impatti contabili.

Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:

Qualità dei contenuti	/5
Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.)	/5
Efficacia della presentazione (slides e discorso)	/5
Originalità della proposta	/5



TITOLO: “MAPPATURA DEI FONDI DI PRIVATE EQUITY IN ITALIA ED ANALISI DELLE PERFORMANCE”

ANIELLO BORRELLI

Team Leader



Laureato in
Amministrazione, Finanza e
Consulenza Aziendale

MIRKO ASSIRELLI



Laureato in Finance and
Risk Management

**MARINO GENNARO
DE FRANCO**



Laureato in Economia,
Finanza e Mercati

DAVIDE ESPOSITO



Laureando in Scienze
economiche, finanziarie e
internazionali

FABIO GENNARELLI



Laureato in
Amministrazione, Finanza
e Consulenza aziendale

FEDERICA RUBINO



Laureata in
Economia aziendale e
Green Economy

ABSTRACT

Questo lavoro si propone di mappare i fondi di Private Equity in Italia e di analizzarne le performance. Dopo una panoramica introduttiva sul Private Equity, il documento descrive la struttura del mercato italiano, inclusi gli operatori, le modalità di raccolta, gli investimenti e i disinvestimenti. Particolare attenzione è riservata ai criteri ESG e alle metodologie di scelta. I risultati dell'analisi forniscono una valutazione del rischio, del rendimento e della sostenibilità dei fondi. Le conclusioni offrono una sintesi delle performance complessive, evidenziando le implicazioni per gli investitori e il mercato finanziario italiano.

Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:

Qualità dei contenuti	/5
Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.)	/5
Efficacia della presentazione (slides e discorso)	/5
Originalità della proposta	/5


**Laminazione Sottile
group**
TITOLO: “SVILUPPO DI UN MODELLO INTEGRATO DI CONTROLLO DI GESTIONE PER LE FUNZIONI CORPORATE”
MARA LICCARDI
Team Leader

 Laureata in Economia,
Management e
Sostenibilità

**ANDREA
CATURANO**

 Laureato in
Giurisprudenza

**GIOVANNI
CUOMO**

 Laureando in
Economia e Management

**ALESSANDRO
GARBUCCI**

 Laureando in Innovation
and International
Management

**SALVATORE DANILO
MAISTO**

 Laureato in
Economia Aziendale

**VIVIANA
SORRENTINO**

 Laureata in
Economia e Commercio

ABSTRACT

Il project work intende esaminare il sistema di controllo di gestione del gruppo Laminazione Sottile, proponendo un modello innovativo basato sulle metodologie Activity-Based, applicato specificamente all'Academy Guido Moschini. Nella sezione introduttiva vengono analizzati in dettaglio la struttura organizzativa e il sistema attualmente in uso presso il Gruppo. Successivamente, l'analisi si focalizza sull'Academy Guido Moschini, dove sono descritte inizialmente la struttura organizzativa e il sistema di controllo di gestione attualmente implementato. A seguire, è presentato il modello di controllo di gestione proposto, illustrandone le caratteristiche e i potenziali benefici.

Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:

Qualità dei contenuti	/5
Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.)	/5
Efficacia della presentazione (slides e discorso)	/5
Originalità della proposta	/5

ILARIA PETRA
Team Leader



Laureata in Relazioni Internazionali

FLAVIA BONANNI



Laureanda in Management delle Tecnologie, Innovazione e Sostenibilità

PASQUALE CIMINO



Laureando in Economia Aziendale e Management

MANOLO DE LISO



Laureando in Amministrazione, Finanza e Consulenza aziendale

PAOLO DI FIORE



Laureato in Scienze Economiche e Finanziarie Internazionali

MARCO DI GENNARO



Laureato in Economia Aziendale

FERDINANDO MONTANINO



Laureato in Economia Aziendale

MARCO PICCOLO



Laureato in Relazioni Internazionali

ABSTRACT

In data 27 ottobre 2021, la Commissione europea ha pubblicato una revisione delle norme bancarie dell'UE (Regolamento 575/2013 “CRR” e Direttiva 36/2013 “CRD”), al fine di attuare le disposizioni dell’accordo di Basilea (cd. “riforma finale di Basilea 3”). Tali nuove norme garantiranno una maggiore resilienza delle banche dell'UE ai potenziali shock economici futuri, contribuendo allo stesso tempo alla ripresa dell'Europa dalla pandemia di COVID-19. La pubblicazione in data 19 giugno 2024 del testo di emendamento definitivo (Regolamento 1623/2024 del Parlamento e del Consiglio) conferma l’attuazione della riforma a partire dal 2025, due anni dopo la data originariamente prevista e già posticipata a causa dell’emergenza sanitaria legata al Covid-19. Il presente elaborato, oltre a ripercorrere le principali evoluzioni normative intercorse, si propone di analizzare gli impatti derivanti dall’adeguamento al framework in ambito rischio di credito (SA-CR) e rischio operativo su un campione di cinque Gruppi bancari italiani a partire dai dati di Terzo Pilastro e di Bilancio consolidato pubblicati alla data di riferimento del 31 dicembre 2022. In linea con le evidenze del EBA Basel monitoring, l’analisi ha rilevato quanto di seguito: - in ambito Rischio di Credito (SA-CR), alla data di prima applicazione (phase-in) un effettivo positivo generale circa gli assorbimenti patrimoniali con progressiva attenuazione dei benefici entro il 2033 (phase-out) causato dalla fine del regime transitori in ambito strumenti di capitale e CCF; - in ambito Rischio Operativo, considerando l’introduzione di una metodologia standardizzata unica, una potenziale riduzione dei requisiti patrimoniali per gli enti che attualmente adottano la metodologia standard a fronte di un potenziale incremento per gli enti autorizzati all’applicazione dei modelli interni.

Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:

Qualità dei contenuti	/5
Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.)	/5
Efficacia della presentazione (slides e discorso)	/5
Originalità della proposta	/5


TITOLO: “NON PERFORMING LOANS - MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE DEL PORTAFOGLIO NPL DI UN SERVICER”
GENNARO TRONCONE
Team Leader

Laureando in
Economia e Commercio

**LUCA
BUONAURIO**

Laureato in
Scienze
Economiche e
Finanziarie
internazionali

**GRETA MARIA
BUONOCORE**

Laureanda in
Amministrazione,
Finanza e
consulenza
aziendale

**PIETRO
CASTALDI**

Laureato in
Economia e
Management degli
intermediari
finanziari

**ANGELO
DELLA MONACO**

Laureato in
Economia e
Commercio

PAOLO GRIMALDI

Laureando in Data
science for Public
Administration,
Economics and
Management

MARICA MELE

Laureata in
Marketing e
Management
internazionale

**MARCO
SAPONIERO**

Laureato in
Economia e Finanza

ABSTRACT

Il presente elaborato ha il duplice obiettivo sia di rappresentare una panoramica complessiva del contesto normativo e di mercato dei crediti deteriorati (Non Performing Loans), sia di rivolgere un'attenzione particolare alla gestione e al monitoraggio dei portafogli NPL da parte di un Servicer. Inizialmente, viene presentata una panoramica sull'evoluzione del framework normativo, successivamente, l'attenzione si sposta sulle funzioni di un Servicer NPL e sugli strumenti e le metriche impiegati nell'attività di portfolio monitoring. Nella fase finale dell'elaborato, viene analizzato un portafoglio NPL, a partire da un business plan underwriting, per poi sviluppare un business plan adjusted attraverso metodologie specifiche. In conclusione, vengono esaminati gli scostamenti tra i cashflows previsti e quelli realizzati nonché le mutate proiezioni degli stessi, al fine di determinare l'over/under performance del portafoglio e monitorare l'andamento dei principali KPI.

Esprimere un giudizio per ciascun Project Work da 1 (non sufficiente) a 5 (ottimo) sulla base dei seguenti elementi:

Qualità dei contenuti	/5
Capacità di analisi (metodologia, dati, scenario etc.)	/5
Efficacia della presentazione (slides e discorso)	/5
Originalità della proposta	/5